

LA MANIFESTAZIONE PER IL VIET NAM

A Piazzale San Benigno, con il Presidente SILVIO MIANA, l'incontro tra la Coop ed i portuali. Adesione di tutte le categorie portuali, Coop e Soci.

Promossa dalla Coop. A. Negro si è svolta il 22 novembre u.s. l'annunciata manifestazione di solidarietà per il popolo vietnamita alla quale è intervenuto il presidente della Lega nazionale delle Cooperative Silvio Miana.

In apertura il presidente della A. Negro, Bruno Armanino, ha ricordato come sia dovere di tutti i democratici, quindi anche nostro, impegnarsi per far cessare la guerra e assicurare la libertà e l'indipendenza ai popoli del Vietnam. I cooperatori ed i portuali genovesi si impegnano quindi in una azione di concreta solidarietà ed infatti ogni lavoratore ha sottoscritto liberamente un versamento di L. 1.000.

Siamo certi comunque che se necessario i portuali genovesi sapranno corrispondere ulteriormente e con slancio ad altri appelli dei fratelli vietnamiti. Prima di passare la parola al presidente Miana, Armanino ha dato lettura delle numerose adesioni pervenute e di cui si dirà in prosieguo.

Il presidente nazionale Miana ha preso spunto dal recente viaggio compiuto in Vietnam da una delegazione della Lega, per sottolineare, non solo le calorose accoglienze ricevute da autorità e cooperatori del Vietnam, ma anche, e soprattutto, la serenità e la forza d'animo riscontrate in tutto il popolo; nei colloqui avuti con le diverse componenti ha in tutte riscontrato un grande senso di responsabilità

e la coscienza per la quale, nonostante le grandi sofferenze che tutta la popolazione sta sopportando aggravate da una recente disastrosa alluvione, i gravi problemi da affrontare possono essere risolti pur dovendo partire da una situazione invero difficile.

In tutta questa opera di organizzazione tesa comunque a limitare i danni prodotti dalla guerra e dalle calamità naturali, il movimento cooperativo vietnamita si è inserito in modo determinante soprattutto con la gestione, in tutti i villaggi, di spacci che garantiscono l'afflusso dei generi essenziali. Tra le altre iniziative che si andranno a

concretare in futuro, il presidente Miana ha informato i presenti che, nel corso dei colloqui avuti, si sono gettate anche le basi per una collaborazione di carattere tecnico tra il movimento cooperativo italiano e quello vietnamita.

Ha concluso collegando l'aspetto morale ed ideale, oltretutto materiale, dell'aiuto che viene portato al valoroso popolo vietnamita, con tutto l'entusiasmo che hanno dimostrato i portuali partecipanti alla manifestazione organizzata a Roma da parte del «Comitato Antifascista».

Il parallelismo non è forzato affatto, basta por mente alle matrici della guerra in Vietnam e del fascismo: sono sempre le stesse forze imperialiste che generano questi mostri.

Scriviamo all'inizio che, nella sua introduzione, Armanino ha dato lettura delle numerose adesioni pervenute alla manifestazione, le citiamo — augurandoci di non incorrere in qualche omissione della quale fin da ora ci scusiamo - in quanto le stesse rappresentano veramente

tutto l'arco dei lavoratori portuali e testimoniano del buon esito della manifestazione che, promossa dalla «Negro», ha radunato a S. Benigno tutti i lavoratori e tutti i democratici operanti nell'ambiente vasto ed eterogeneo del nostro porto. Hanno aderito alla manifestazione i sindacati di categoria Filp-Cgil, Filp-Cisl, Uiltatep, la Compagnia Unica Merci Varie, la Compagnia Carboni Minerali "Pietro Chiesa, la Compagnia del Ramo Industriale, i Carenanti, gli Ormeggiatori, i Consigli Sindacali dei lavoratori del Consorzio Autonomo del Porto, della Seport,

Silomar, Bettolinieri, dei Pontoni, delle Manovre Ferroviarie, le Cooperative «23 Gennaio» e Spazzaturai del Porto, i Guardiafuochi, gli Stivatori e gli Spedizionieri. Si può concludere affermando che l'iniziativa lanciata a suo tempo dalla Lega ha vissuto a Genova, nell'ambiente portuale, un suo momento significativo e positivo dimostrando, ancora una volta, che il richiamo alla solidarietà non è soltanto un appello ai sentimenti ma soprattutto al senso di responsabilità ed alla coscienza che porta alla maturità sociale di ciascuno di noi!



Il Presidente della Lega, Miana, mentre parla ai lavoratori del porto di Genova, durante la manifestazione per il Vietnam

NELLA RICORRENZA DEL TRATTATO DI GENOVA E RAPALLO

La rievocazione del 50° anniversario della partenza da Genova della “Amilcare Cipriani”

Nel quadro delle manifestazioni per il cinquantenario della «Conferenza di Genova e del trattato di Rapallo 1932-1972» si è svolto, giovedì 8 giugno alle ore 21.00 nella Sala Chiamata della Compagnia Unica, un convegno storico ITALO-SOVIETICO.

A tale convegno, indetto da ITALIA - U.R.S.S. (Associazione italiana per i rapporti culturali con l'Unione Sovietica) e dal Gruppo Culturale della Cooperativa «Antonio Negro», erano presenti degli storici sovietici, Giuseppe Sulas, uno dei fondatori della Coop. Di Navigazione Garibaldi (armatrice dell'Amilcare Cipriani), il senatore Gelasio Adamoli (P.C.I.) e il console della Compagnia Unica Lavoratori Merci Varie, Giovanni Agosti.

Questa sentita manifestazione ha voluto rievocare, accanto alle programmazioni ufficiali, la sincera e spontanea partecipazione dei lavoratori della nostra città nel lontano 1922, alcuni mesi prima dell'apertura della ...

(segue in 5.a pagina) – “Cooperatore Portuale” – Maggio Giugno 1972



Da sinistra: G. Agosti, comm. Bevilacqua (Coop. Garibaldi), sen. Cavalli (P.C.I.), sen. Adamoli (Segr. naz. Italia-URSS), G. Sulas, G. Garré, prof. Ignatienko I. M. (Direttore Istituto storia accademia delle scienze «Bielorussia»), prof. Volobuev (Direttore Accademia scienze dell'URSS), C. Bassi di Italia-URSS, Ghinoi presidente della Seport, dott. Franzetti (segretario provinciale PSI).

ATTIVITÀ DEL CIRCOLO DEL CINEMA A. NEGRO

SOLDATO D'INVERNO

Il Vietnam e l'altra America.

Proiettato il film concesso dalla 8.a mostra del cinema di Pesaro per conto del Comitato Provinciale Genovese per la pace del Vietnam.

«SOLDATO D'INVERNO» è il film documento presentato a cura del Circolo del Cinema A. Negro per conto del **COMITATO PROVINCIALE GENOVESE PER LA PACE DEL VIETNAM**, la sera del 21 settembre u.s. nella sala chiamata della CULMV a un pubblico numeroso e attento.

Il film prende spunto dall'inchiesta condotta a Detroit dal Vietnam Veterans Against the War (V.V.A.W.) sui crimini di guerra compiuti dall'imperialismo americano in Indocina. La macchina da presa fissa volti e parole di alcuni fra i centoventicinque GI che hanno voluto portare in quella sede la loro drammatica testimonianza diretta.

Dai racconti emerge nitidamente l'allucinante quadro del genocidio Vietnamita. Ogni barbarie appare lecita per aumentare «*il conto dei corpi*» vietcong caduti: comunisti catturati in battaglia vengono gettati dagli elicotteri, i prigionieri feriti sono uccisi contravvenendo ad ogni norma della convenzioni internazionali.

Nell'inverno del 1776 lo scrittore inglese Thomas Paine, che si era dato anima e corpo alla causa della rivoluzione americana, scriveva:

«Sono tempi, questi, che mettono alla prova l'animo degli uomini. Il soldato d'estate e il patriota che combatte alla luce del sole, in questa crisi, abbandoneranno il servizio del proprio paese; ma colui che resiste ora, merita l'amore e il ringraziamento degli uomini e delle donne».

Guardando a se stessi come «*soldati d'inverno*», la cui battaglia, ora, è in massima parte far conoscere le proprie esperienze perché diventino conoscenza comune dell'America e del mondo, i veterani riuniti per l'inchiesta hanno presentato la loro personale testimonianza riguardo ad atrocità divenute consuetudine, sostenute da una documentazione fotografica che è inclusa in questo film.

I reduci dal Vietnam sono più di tre milioni, oltre i soldati di carriera e i professionisti; solo alcune decine di migliaia, che però sono andate sempre aumentando, sono quelli che apertamente parlano della loro guerra e si organizzano contro la guerra; tuttavia la ragione per la quale, nonostante il clima di repressione esistente negli Stati Uniti, i reduci vengono lasciati relativamente in pace per questa loro attività, è che, dietro a quelle migliaia che parlano, c'è la solidarietà silenziosa, ma consenziente, e che potrebbe diventare rumorosa di quegli altri che si sforzano di dimenticare e di far dimenticare, ma che probabilmente non lascerebbero colpire impunemente chi ha vissuto quello che anche loro hanno vissuto.

Fonte: "Cooperatore Portuale" - Coop Antonio Negro - Settembre/Ottobre 1972

L' "Australe,, è salpata

Con un carico di oltre 3.000 tonnellate di aiuti destinati al Vietnam.

Da ogni parte d'Italia sono venuti aiuti con lo stesso spirito e sentimento.

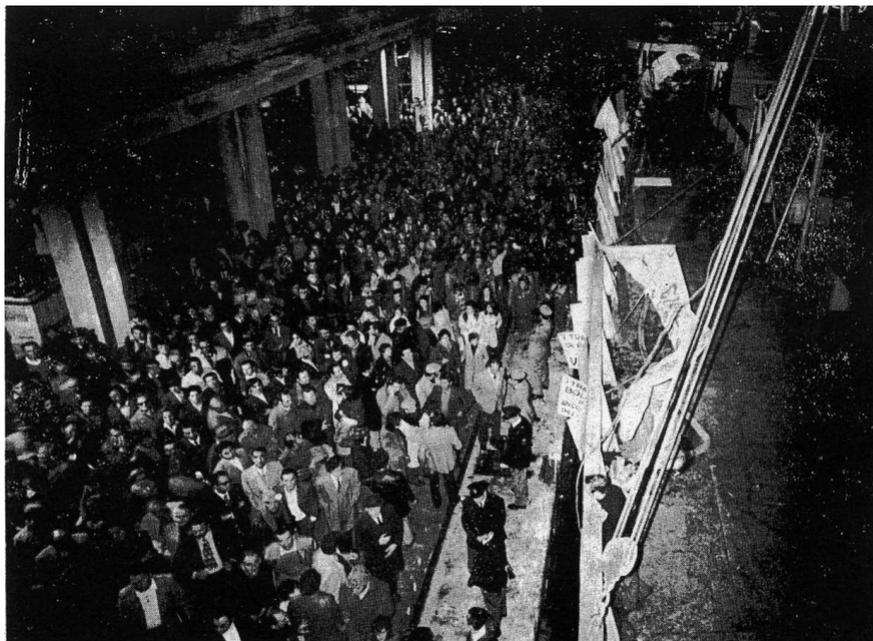
Grande prova di solidarietà militante del popolo italiano

Il **17 novembre 1973** è una data che entra nella storia di Genova e della solidarietà internazionalista. A cinquant'anni dalla partenza della «Amilcare Cipriani» che portò aiuti alle popolazioni sovietiche in lotta per la difesa della propria terra, un'altra nave, la «Australe» è salpata dal nostro porto con un carico di oltre 3.000 tonnellate di aiuti raccolti tra il popolo italiano e destinati al Vietnam impegnato nella ricostruzione del proprio territorio.

Al carico hanno contribuito in primo luogo, le organizzazioni dei lavoratori, sindacali, politiche ed associative, ma anche Enti Pubblici ed Enti Locali, Regioni, Province e Comuni. Da ogni parte sono venuti aiuti con lo stesso spirito e sentimento. E' stata una grande prova di solidarietà militante del popolo italiano che nel Vietnam ha visto per anni il simbolo della difesa della libertà e dell'indipendenza nazionale dagli attacchi brutali e barbari della più potente forza imperialista del mondo: gli USA.

Ora, dopo la firma degli accordi di pace, il Vietnam continua a lottare. E' necessario ricostruire tutto ciò che è stato distrutto. Un'impresa enorme che il popolo del Vietnam affronta con la stessa determinazione e volontà di quando difendeva con le armi in pugno la propria indipendenza. In esso vi è

la consapevolezza di non essere solo ma di avere al proprio fianco la solidarietà e la simpatia dei popoli del mondo.



GENOVA — Una moltitudine di cittadini ha assistito alla storica partenza della nave « Australe », carica di oltre 3.000 tonn. di aiuti al Vietnam

L'Italia ha risposto, primo Paese occidentale, all'appello del Vietnam. La nave che è partita Sabato 17 novembre rappresenta il concretizzarsi degli sforzi compiuti dal Comitato Italia-Vietnam che in questo ultimo anno ha operato e coordinato la raccolta degli aiuti.

Il clima di unità che ha caratterizzato l'iniziativa si è ripetuto ed esteso nella grande manifestazione pubblica che si è tenuta prima della partenza della nave, in cui hanno preso la parola gli onorevoli **Riccardo Lombardi** presidente del comitato nazionale Italia-Vietnam, a nome del PSI;

Giancarlo Paietta per il PCI; **Danilo**

Morini per la DC e l'ambasciatore della R.D.V. a Roma, **Huynh Tieng**, che nel suo discorso ha ribadito il grande significato che avrà l'arrivo della nave ad Haiphong, «*non solo perché essa è il frutto della solidarietà delle masse lavoratrici italiane alla ricostruzione del suo Paese devastato da decenni di bombardamenti americani, ma anche per costringere gli USA ed i saigonesi a rispettare gli accordi di pace firmati a Parigi*».

La « **nave dell'amicizia** » anche se è una goccia di mare di cui abbisogna il Vietnam, rappresenta una grande iniziativa che alimenta nuovamente il sostegno di massa che si è sviluppato negli anni scorsi nel nostro Paese. Di questo Genova democratica è orgogliosa, perché dalla nostra città partì l'idea dei portuali per dare vita alla «nave dell'amicizia» e perché dal nostro porto essa è salpata con il suo prezioso ed insostituibile carico.

“Cooperatore Portuale” - Coop Antonio Negro - Novembre/Dicembre 1973